



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Febbraio 2018



Uno dei sopralluoghi effettuati in passato dal sindaco Giovanni Moscato nelle aree in cui sorgevano le discariche abusive. Ora la situazione è migliorata

IL PUNTO. La rivoluzione copernicana avviata dalla Giunta Moscato si è scontrata con lo zoccolo duro di chi questa pratica non voleva saperne completamente di attuare. Per cui, qualche settimana dopo l'avvio della nuova attività, la cinta periferia cittadina è stata sommersa di sacchi della spazzatura abbandonati alla meno peggio. Da qui la decisione del sindaco e dei componenti della sua Giunta di inasprire i controlli e di avviare più controlli sul territorio attraverso le telecamere. Soltanto in questo modo è stato possibile bloccare quanti hanno continuato ad imperversare in un atteggiamento teso a deturpare il territorio.

Rifiuti, è guerra aperta Vigilanza massima contro i soliti “furbetti”

La Rosa: «Forze unite per debellare le discariche»
Scuderi: «La strada è in salita, ma non impossibile»

DANIELA CITINO

Gli irriducibili della differenziata si sono fatti più furbi, almeno secondo il loro modo di pensare. Pare abbiano escogitato, infatti, che il miglior modo di sbarazzarsi del loro pattume senza doverlo differenziare e, peraltro, con il minore rischio di incorrere in una sanzione e anche con maggiore comodità, sia quello di farlo confluire tutto quanto nel secco. Ma, a quanto pare, visto il quadruplicarsi dei sacchi neri fuori dalle porte nella giornata di martedì, sia l'azienda preposta al servizio di raccolta urbana che gli stessi amministratori hanno messo in atto la loro contromossa.

“Nelle ultime settimane dato l'incremento della frazione del secco indifferenziato, in sinergia con l'azienda che si occupa del servizio, abbiamo avviato controlli il martedì mattina sui sacchi esposti dagli utenti. Pertan-

MA NICASTRO PROTESTA

«La zona di Kamarina è stata abbandonata»

L'occhio delle opposizioni puntato sulla frazione marinara. A dire del consigliere comunale del Pd, Giuseppe Nicastro, ci sono zone di Scoglitti che sembrano essere state abbandonate quanto a decoro e pulizia. E in particolare con i rappresentanti di Movimento Territorio e Azione Sociale è andato ad effettuare un sopralluogo nella zona di Kamarina. “I problemi rimangono gli stessi” spiega il consigliere comunale soffermandosi anche sulle problematiche relative alla circolazione. “Vi è una netta mancanza di sicurezza oltre che di abbandono, siamo pronti a presentare un'interrogazione consiliare”.

D. C.

to quelli contenenti rifiuti non conformi non potranno essere ritirati dall'azienda e l'utente, attraverso l'apposizione di un bollino rosso, sarà avvisato dei motivi del mancato ritiro” precisano il vice sindaco Andrea La Rosa e l'assessore all'ecologia Paolo Nicastro ricordando per chi avesse già dimenticato cosa non debba finire nel secco. “Ricordiamo che, infatti, all'interno del secco indifferenziato che si espone il lunedì sera possono essere conferiti solo alcuni tipi di rifiuti che non rientrano nelle tipologie di umido, carta, alluminio, plastica e vetro. Per qualsiasi dubbio invitiamo gli utenti a consultare la brochure, disponibile peraltro online, l'applicazione Junker app o la pagina Assessorato Ecologia Vittoria” aggiungono i due assessori fiduciosi che la città saprà rispondere in maniera civile al nuovo imput ambientale. “Siamo certi che i vittoriosi risponderanno positivamente per migliorare ancora di più gli ottimi risultati raggiunti sinora che ci hanno portati ad oltre il 50% di raccolta differenziata” proseguono La Rosa e Nicastro tuttavia annotando, al di là delle cifre confortanti, quanto la strada sia ancora in salita soprattutto nel contrasto delle discariche abusive.

Fa il punto sulla raccolta differenziata anche il consigliere comunale di Riavvia Vittoria e presidente della commissione Assetto e Territorio. “Al di là dei dati che testimoniano un incremento – sottolinea Scuderi – va pure detto che il passaggio dalla teoria alla pratica non è stato facile e, dunque, ne è venuta fuori una dura battaglia” aggiunge Scuderi riferendosi alla necessità di avere dovuto mettere in atto un massiccio sistema di controlli. “Si sono rese – prosegue il consigliere comunale di Riavvia Vittoria – necessarie le cosiddette videotrappe, proprio per dissuadere i malintenzionati, cioè chi continuava ancora ad abbandonare i sacchetti dei rifiuti lungo la cinta periferica come se nulla fosse, alimentando così le discariche abusive e deturpando tutto il territorio. Oggi, però, dopo tanta fatica, possiamo dire che la battaglia sta quasi per essere vinta. Certo, c'è sempre lo zoccolo duro di chi ritiene di semplificare tutto e di contravvenire alle regole della differenziata. Ma proprio per questo i controlli della polizia municipale si sono rivelati utili a scongiurare altri tentativi”.

Fibrillazioni all'Ascom Marchese si dimette prima di fine mandato «Troppe beghe di potere»

Confcommercio. Il presidente della sezione viene sostituito dal gioielliere Gregorio Lenzo

GIUSEPPE LA LOTA

Acque agitate all'interno della Confcommercio iblea. Licio Marchese, presidente della sezione Ascom di Vittoria dal 2015, si è dimesso dalla carica 9 mesi prima della scadenza naturale del mandato. In mancanza di un accordo unitario dentro il sindacato dei commercianti, si prevede uno scisma interno dalle conseguenze imprevedibili. La goccia che ha fatto traboccare il vaso, le turbolenze nella categoria dei panificatori scatenate dall'approvazione del decreto regionale che detta regole a 360° sia per quanto riguarda la turnazione nei giorni festivi e domenicali, sia per le nuove disposizioni in materia di requisiti, formazione e professionalità nel comparto della panificazione. «La vicenda Assipan è marginale - spiega lo stesso Marchese nel rimarcare che le dimissioni sono irrevocabili - la verità è che non condivido più il modo di fare sindacato, arroccato dietro la figura di un brand forte che non privilegia lo sviluppo delle singole tematiche. E allora, per evitare polemiche e strumentalizzazioni, mi faccio da parte prima del tempo».

La ruggine dentro il settore cova da tempo. Marchese contesta alla Confcommercio provinciale la mancanza di dinamismo e pragmatismo nell'affrontare gli argomenti che riguardano le varie categorie. «Più che fare sindacato - continua l'ex presidente dell'Ascom - si è sconfinato nel terreno della politica, gestire potere piuttosto che risolvere le urgenze dei commercianti. In questi anni non c'è stato nessun contatto con il provinciale, siamo molto distanti dalla realtà associativa».

Licio Marchese è stato nel tempo il

successore di Antonio Prelati, Luigi Marchi e Salvatore Guastella. Qualche mese prima della sua elezione, nel 2015, subì un gravissimo attentato mentre rientrava nella sua casa di campagna con la moglie e i figli. Diversi colpi di pistola sparati da uno sconosciuto provocarono il ferimento del commerciante. Non si contano, altresì, le rapine e gli attentati subiti ai danni delle sue attività commerciali passate.

«Durante questo triennio - sottolinea Marchese - ho creato buoni rap-



LICIO MARCHESE EX PRESIDENTE ASCOM

porti di collaborazione con le amministrazioni comunali guidate da Nicocosa e da Moscato».

Del direttivo Ascom, formato da Salvatore Guastella, Salvatore Normanno, Antonio Prelati, Arianna Serena, Ornella Fondacaro, Giuseppe Barrano e Mario Olivetta, qualche altro potrebbe dimettersi. L'Ascom di Vittoria dopo aver preso atto delle dimissioni irrevocabili di Marchese, ha provveduto a designare il nuovo presidente nella persona del gioielliere Gregorio Lenzo, che guiderà l'associazione fino alla scadenza del mandato, novembre 2018. I colpi di scena, comunque, non sono finiti, specie alla luce della decisione che il Tar prenderà sul caso del decreto che riguarda la panificazione regionale.



Valeria Zorzi inaugura il comitato e avvia la campagna elettorale

La Sicilia 16 Febbraio 2018

Difesa e valorizzazione del Made in Italy, Flat taxi e incentivi per i giovani.

Per Valeria Zorzi (nella foto con il sindaco Giovanni Moscato e l'assessore regionale Edy Bandiera), assessore allo sviluppo economico della città di Vittoria e adesso candidata alla camera dei Deputati per la coalizione di centro destra nel collegio uninominale di Ragusa, la crisi economica può essere sconfitta. "Un concreto sostegno alle imprese attraverso la difesa del nostro made in Italy e a quelle capaci di creare occupazione, soprattutto nel Sud Italia" ripete la candidata vittoriese agli imprenditori siciliani incontrati al termine di un giro tra le imprese del territorio del quale vuole farsi portavoce tra i banchi di Montecito-

rio. "A Roma andrò solo con proposte, disegni di legge e mozioni che verranno dalle esigenze e dal confronto con la mia terra" annota Valeria Zorzi che apre alle 19.30 di oggi le porte del suo comitato elettorale in via Rosario Cancellieri, 106 a Vittoria.

"Immagino il comitato come una continua fucina politica dove progettare nuove proposte per il territorio", annota Zorzi che sabato 17 febbraio raggiungerà la candidata premier Giorgia Meloni a Catania per l'evento "Per l'Italia dai forza al Sud", poi domenica 18 volerà a Roma per partecipare alla manifestazione "Noi non tradiamo, contro inciuci e cambi di cassetta".

in breve

MONTAGGIO SEGGI

Aggiudicata la gara

La direzione Cuc del Comune ha aggiudicato, lo scorso 9 febbraio, la gara per il montaggio e lo smontaggio dei seggi elettorali per le elezioni del prossimo 4 marzo. Ad aggiudicarsi l'appalto, per un importo a base d'asta di euro 22.164,11, è stata la ditta Piccione Filippo di Vittoria.

DOPO DI NOI

Barrano convoca ditte e coop

L'assessore ai Servizi sociali, Daniele Barrano, ha incontrato ieri mattina le ditte, le associazioni, le cooperative sociali e le confederazioni che si occupano di gestire, nei territori del distretto D43, quindi comprendente i territori di Vittoria, Acate e Comiso, i servizi riguardanti la disabilità. «Una vera e propria assemblea pubblica - spiega - nel corso della quale abbiamo gettato i semi per attivare un tavolo di concertazione che ci consenta di condividere con il partenariato locale il piano di intervento con il quale sono state assegnate le risorse del fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare e con cui sono stati approvati gli indirizzi operativi finalizzati alla definizione dei piani distrettuali "Dopo di Noi". Abbiamo raccolto opinioni e proposte in merito ai contenuti e alle scelte da attuare in seno al piano. Ringrazio tutti per la disponibilità ad attivare questa fase di concertazione».



Stava per annegare in una vasca Cane salvato dall'arrivo dei vigili

La Sicilia 16 Febbraio 2018

Ieri mattina, nell'ambito di un servizio autonomo facente parte dei servizi disposti dal comandante dei vigili urbani Cosimo Costa per la tutela dell'ambiente, una pattuglia ha salvato un cane da una fine singolare e tremenda. L'animale era caduto in una vasca piena di liquami non recintata e solo il pronto intervento degli agenti ha evitato il peggio. Sono stati già disposti gli accertamenti e gli atti relativi contro il proprietario dell'immobile.

«Ringrazio a nome dell'amministrazione e della città – spiega l'assessore alla polizia municipale Andrea La Rosa – gli agenti che con tempismo e spirito di servizio hanno tratto in salvo il povero animale.

Ringrazio altresì l'intero corpo della polizia municipale che quotidianamente, con impegno e sacrificio, garantisce e tutela l'intera comunità». Dopo che è stato lanciato l'allarme, il cane, che si trovava in grosse difficoltà e che di certo avrebbe trovato la morte, è stato tratto in salvo con non poche difficoltà dagli agenti che sono intervenuti. Resta da capire come l'animale si sia trovato in quella condizione e le motivazioni per cui nessuno ha ritenuto opportuno intervenire per evitare che si verificasse il problema in questione. «Solo l'azione sollecitata degli operatori della polizia municipale - chiosa ancora La Rosa - ha evitato il peggio».

G. L.

COMISO. La gara per le compagnie aeree va avanti: al termine dell'iter burocratico lo scalo ibleo potrà aprire la ricerca dei vettori

Aeroporto, quarto bando altra trafila

Dalla Regione fondi per 12,5 milioni, da spartire con Birgi. L'on. Dipasquale: «Un grande lavoro»

La Sicilia 16 Febbraio 2018

LUCIA FAVA

IL PUNTO. Dopo il Comiso-Barcellona arriva il Comiso-Alicante via Fiumicino. Ryanair ha già messo in vendita i voli da e per la cittadina spagnola, a partire dal 25 marzo prossimo. Il volo, come quello per Barcellona, non sarà diretto ma prevede uno scalo. Si partirà il mercoledì da Comiso alle 14,55, tre ore di sosta nello scalo romano e arrivo ad Alicante alle 21,30. Il ritorno la domenica, partenza dalla città spagnola alle 7,50, sosta a Fiumicino e rientro a Comiso alle 14,30.

COMISO. Va avanti l'iter per la pubblicazione del bando per le compagnie aeree. Senza fretta però, con i tempi della burocrazia siciliana. È di pochi giorni fa, infatti, la notizia che il governo regionale ha stanziato 12,5 milioni di euro per i comuni che rientrano negli ambiti territoriali degli aeroporti di Comiso e Birgi (Tp). A questa cifra vanno aggiunti altri 6 milioni di euro stanziati da Palermo a ottobre 2017, per un totale di circa 18 milioni di euro che non saranno, tuttavia, divisi in parti uguali tra i due scali aeroportuali ma proporzionalmente, in base ai loro flussi turistici. Al Pio La Torre, o meglio ai comuni della catchment area dello scalo ibleo, andrà così il 27 per cento della somma complessiva, pari a 4,9 milioni di euro.

Si tratta della stessa cifra stanziata dal governo Crocetta (legge regionale n. 24 del 2016), con cui Soaco spa, società che gestisce il Pio La Torre, intende finanziare - insieme alla somma di 1,6 milioni di euro dei fondi ex Inscem e ai quasi 400mila euro della Camera di Commercio - il nuovo maxi bando per incentivare le compagnie aeree a volare da e per Comiso.

L'iter era già partito la scorsa prima-



Per l'aeroporto di Comiso la possibilità di poter puntare su nuove rotte non appena ci saranno risposte al quarto bando

vera, solo che a questo punto, nuovo governo all'Ars e nuovi decreti, ecco entrare in gioco nuovamente la burocrazia: il progetto per l'utilizzo dei fondi regionali inserito nella convenzione già firmata dai comuni che rientrano nell'ambito territoriale del Pio La Torre va rispedito quindi a Paler-

mo, alla luce dei due nuovi decreti.

Si torna una casella indietro, in pratica, ma il gioco va avanti. E il fatto che il nuovo governo isolano abbia confermato i fondi per i due scali minori non era affatto scontato. L'onorevole Nello Dipasquale si dice molto soddisfatto. «Oltre la soddisfazione per

questo risultato - commenta il deputato del Pd - che va nella direzione di premiare economicamente quelle comunità che puntano ad essere sempre più turistiche grazie anche alla prossimità con delle strutture aeroportuali, tengo a precisare che queste somme non sono spuntate per caso. Sono infatti il frutto di un lavoro in Commissione Bilancio nel corso della passata legislatura. Il sottoscritto e l'on. Mimmo Turano, infatti, presentammo e riuscimmo a far approvare qualche anno fa un emendamento che prevedeva questo genere di intervento. E oggi sono contento di poter vedere attuarsi il concretizzarsi di quel nostro impegno».

Solo al termine di tutta la trafila procedurale, Soaco potrà pubblicare il maxi bando per i vettori. Ma la società aeroportuale dovrà stare particolarmente attenta. È di pochi giorni fa, infatti, la notizia che il Tar di Palermo ha accolto il ricorso di Alitalia contro il bando indetto da Airgest, società che gestisce l'aeroporto di Trapani, in quanto ritenuto troppo favorevole a Ryanair (che non a caso è stata l'unica compagnia aerea a partecipare alla gara). Per lo scalo ibleo sarà il quarto bando e non dovranno essere fatti errori.